

«Qui Paderno»: la stazione spaziale risponde

Progetto della Gramsci in collaborazione con Esa: gli allievi sono riusciti a dialogare con gli astronauti in orbita intorno al nostro pianeta

PADERNO DUGNANO
di **Rosario Palazzolo**

«Stazione spaziale, qui è Paderno Dugnano che parla». Forse non è una frase epica come quella che pronunciavano dal controllo missione di Huston ai tempi dei pionieri dello spazio, ma è sicuramente emozionante sapere che gli allievi di una scuola di Paderno Dugnano sono riusciti a dialogare con gli astronauti e i cosmonauti della stazione spaziale internazionale, in orbita intorno al nostro pianeta. A rendere possibile questo incredibile contatto è stato un progetto che la scuola media Gramsci di Paderno ha portato avanti durante questo anno scolastico in collaborazione con Esa l'Agenzia spaziale europea. Grazie al lavoro del professor Paolo Dosso, che tiene un corso di Coding nelle giornate in cui è previ-

sto il rientro pomeridiano degli allievi, è stato sviluppato uno speciale software che ha consentito ai ragazzi di scrivere e inviare alla Stazione spaziale una serie di messaggi. Non si tratta di semplici saluti. «Il protocollo di Esa prevedeva che il software fosse in grado di inviare agli astronauti i risultati di alcune analisi strumentali che i nostri allievi hanno compiuto utilizzando un simulatore che si trova nella base Esa - spiega il professor Dosso - Ci siamo collegati via web e abbiamo compiuto una serie di misurazioni che ora sono state inviate agli astronauti. Certo, ognuno ha personaliz-

IL PROFESSOR DOSSO

«Ci siamo collegati via web: è stata un'esperienza intensa per i nostri ragazzi»

zato il suo messaggio spiegando che siamo dell'istituto Gramsci di Paderno Dugnano». Il software creato dagli studenti padernesini ha consentito di «spedire» fino alla base spaziale i codici e i messaggi allegati, che in questi giorni stanno passando sugli schermi degli astronauti insieme a quelli di altre scuole europee. Ad ogni studente arriverà un certificato che annoterà la mandata e l'ora in cui il messaggio è stato ricevuto e letto dagli «inquilini» della base. Ieri anche il sindaco di Paderno, Ezio Casati, ha voluto ringraziare gli studenti. Ha fatto visita al laboratorio dell'istituto complimentandosi con gli allievi e i professori. «È stata un'esperienza intensa da tanti punti di vista - ha spiegato il professor Dosso - I ragazzi hanno potuto cimentarsi con una programmazione informatica di tipo professionale e conoscere più da vicino il mondo dello spazio».



Tutti connessi: sviluppato uno speciale software che ha consentito ai ragazzi di scrivere e inviare alla stazione spaziale una serie di messaggi